

## **PROTOCOLLO ESERCIZIO MANSIONI COLLAB. SCOL. A CONTRASTO CORONAVIRUS**

Aggiornato a : 20 agosto 2020

La Dirigenza, consultandosi con le RSU/RLS d'Istituto, emana il presente protocollo, e lo aggiorna/integra in relazione all'evolversi dell'emergenza epidemiologica.

Il Protocollo recepisce le disposizioni normative e para-normative vigenti, nonché le indicazioni provenienti dall'RSPP e dal Medico competente, adattandole allo specifico contesto ambientale.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo costituisce per il lavoratore un obbligo di servizio.

Per il quadro completo delle disposizioni relative al sistema sicurezza IPSIA si rinvia al Sito, link:

<https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/1360>

in particolare alle voci:

- **RACCOMANDAZIONI MINISTERO DELLA SALUTE**
- **ISTRUZIONI OPERATIVE AL PERSONALE**
- **Cartello info generale**
- **Cartello info mascherina**
- **Cartello info lavaggio mani**

che devono considerarsi allegati al presente Protocollo

In quanto lavoratori, i coll.scol. hanno il diritto/dovere all'utilizzo di tutti i DPI specificamente individuati dal DVR, nonché quelli specificamente previsti dal seguente Protocollo in relazione all'emergenza CO19.

La Dirigenza, nella persona della DSGA o altri soggetti a ciò delegati, da esecuzione alle misure organizzative predisposte a contrasto del CO19, e monitora il rispetto degli adempimenti.

### **0. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE**

*E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.*

*Nel piano di pulizia occorre includere almeno:*

- *gli ambienti di lavoro e le aule;*
- *le palestre;*
- *le aree comuni;*
- *le aree ristoro e mensa;*
- *i servizi igienici e gli spogliatoi;*
- *le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;*
- *materiale didattico e ludico;*
- *le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).*

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

Inoltre, è necessario disporre la **pulizia approfondita** dell'Istituto, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, è necessario:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

## A. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI

Aggiuntivamente V. al Sito, link: <https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/1360> le voci:

- Indicazioni utilizzo prodotti sanificazione
- Indicazioni periodicità sanificazione

che devono considerarsi allegati al presente Protocollo

**Sanificazione straordinaria** da farsi prima della ripresa oogniqua volta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali.

**Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.**

- Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici, utilizzando i detergenti comunemente in uso.
- Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di **stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale**. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.
- Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.
- Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina;
- Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale.

**Sanificazione ordinaria** : quella attuata secondo la periodicità sotto indicata.

**Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare : mascherina di tipo FFP2/FFP3, guanti monouso, occhiali o maschera facciale e camice monouso, oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R.**

Le singole postazioni di lavoro (scrivania di amministrativi e dirigenti, piani di lavoro dei collaboratori ausiliari, cattedre e sedute dei docenti), se necessario devono essere sanificate ad ogni cambio di personale. Da questa regola deriva il fatto che possa rendersi necessaria una sanificazione anche più che quotidiana (dipendenti part-time che condividono la scrivania, docenti che ruotano nelle aule in funzione dell'orario scolastico etc.).

- Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.

- Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicolo di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;

- Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra o umidificati con acqua sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente;

- Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.

Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti.

**Sanificazione locali speciali** : spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè.

In questi locali, che avranno una disciplina specifica di uso e pulizia, vanno garantiti comunque: Ventilazione continua;

**sanificazione quotidiana** di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici

## Indicazioni per Pulizia e Sanificazione

	definizione	azione
<b>Pulizia:</b>	processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Regolamento (CE) 648/2004.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.</li> <li>• Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;</li> </ul>
<b>Sanificazione</b>	Insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.</li> <li>• Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.</li> </ul>

Estratto da: Istituto Superiore di Sanità - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai Presidi Medico Chirurgici (PMC) attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati nella seguente Tabella:

### Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai Presidi Medico Chirurgici attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; cloruro di didecildimetil ammonio - DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Estratto da: Istituto Superiore di Sanità - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020

## ALLEGATO 1 : SCHEDA SANIFICAZIONE

**COS'E'.** la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutendo, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. Con il termine "**sanificazione**" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).

**CHI.** In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali) il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.

**I PRODOTTI** idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'**alcol etilico** al 75% e la **candeggina** (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcol risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi deve essere accompagnata da una dichiarazione del distributore / produttore che attesti ufficialmente l'efficacia del prodotto per il contrasto al coronavirus.

Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti: Per quanto riguarda l'alcol etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni, perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%. Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui *"la uso pura così sono sicuro che sia efficace"*, se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).

Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell'**"opuscolo per la diluizione della candeggina"** di cui all'Allegato 3. Si rammenta che l'alcol etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica, non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso che restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancor meglio mascherina facciale), mascherina, guanti a getta e camici / grembiuli durante tali operazioni (Documenti di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).

**PERIODICITA'.** La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale)

preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS  
(<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>)

LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA, LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	QUOTIDIANA
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUPTORI	QUOTIDIANA
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCHE	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE	SETTIMANALE
SI RAMMENTA CHE LA FREQUENZA SOPRA RIPORTATA E' RIFERITA ALLA SOLA ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE POICHE' LA PULIZIA DEVE ESSERE QUOTIDIANA O COMUNQUE RICONDOTTA ALLA FREQUENZA ORDINARIA PREVISTA DAL PROTOCOLLO DI PULIZIA ADOTTATO O DALLE ABITUDINI - QUESTE REGOLE SI INTENDONO IN VIGORE FINO ALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DECRETATO DAL GOVERNO		

## B. RILEVAZIONE TEMPERATURA

Aggiuntivamente V. al Sito, link: <https://www.ipsiacernusco.edu.it/node/1360> le voci:

- Cartello info rilevazione della temperatura che deve considerarsi allegati al presente Protocollo

Il/i lavoratore/i deputato/i al controllo della temperatura sarà/saranno dotati di mascherina protettiva con filtrante FFP2 o FFP3, o maschera chirurgica –se disposto dal DS- guanti monouso, camice o tuta preferibilmente monouso e occhiali

Il personale, i fornitori, i visitatori e gli utenti, prima di entrare nella sede di lavoro, vengono sottoposti al controllo della temperatura corporea (mediante impiego di termoscanner a infrarossi in modo da evitare ogni tipo di contatto con la fronte).

In prossimità dell'area in cui si rileva la temperatura delle persone in ingresso si

provvede ad affiggere il cartello denominato "**INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA**"

Indicazioni per l'assolvimento del compito assegnato:

- IL TRATTAMENTO DEVE ESSERE SVOLTO PER LA SOLA FINALITA' INDICATA IN OGGETTO E DEVE ESSERE EFFETTUATO SECONDO PRINCIPI DI CORRETTEZZA;
- AL RILEVAMENTO DELLA TEMPERATURA DEVE CONSEGUIRE LA REGISTRAZIONE DI NOME, COGNOME E LIVELLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEL SOGGETTO SOLAMENTE PER I CASI IN CUI LO STESSO ABBIA UNA TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5°, IN TUTTI GLI ALTRI CASI IL SOGGETTO DEVE ESSERE REGOLARMENTE FATTO ENTRARE E NON DEVE ESSERE REGISTRATO ALCUNCHE';
- NEL CASO IN CUI AL SOGGETTO VENGA RILEVATA UNA TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5°, AL FINE DI ACCERTARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL TERMOMETRO VIENE RIPETUTA LA MISURAZIONE PER ALMENO 2 VOLTE, ALTERNANDO IL RILEVAMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA A QUELLA DI UN OGGETTO A TEMPERATURA AMBIENTE E VERIFICANDO IL CORRETTO ADEGUAMENTO ALLE DIVERSE TEMPERATURE DELL'APPARECCHIO, NEL CASO IN CUI L'ESITO VENISSE CONFERMATO, IL SOGGETTO DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO IN LOCALE ISOLATO INDIVIDUATO PREVENTIVAMENTE DAL DATORE DI LAVORO (CHE DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE INFORMATO) E DOTATO DI MASCHERINA (NEL CASO NON LA AVESSE);
- OGNI MISURA PRESA NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO A CUI E' STATA RILEVATA UNA TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5° DEVE ESSERE FATTA IN MANIERA DA NON RENDERE EVIDENTE TALE DATO E GARANTENDO AL MASSIMO LIVELLO IL RISPETTO DELLA DIGNITA' E DELLA RISERVATEZZA DEL SOGGETTO STESSO;
- E' FATTO DIVIETO COMUNICARE TALE INFORMAZIONE A CHIUNQUE CHE NON SIA IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O UN SUO INCARICATO.

#### **ALLEGATO 2 : SCHEDE RILEVAZIONE TEMPERATURA**

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. E' possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al tennine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la

ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento di dati personali. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

### **C. GESTIONE VISITATORI/FORNITORI ESTERNI**

- Ingresso genitori/visitatori previo appuntamento/prenotazione telefonica

Limitare rotazione centralino e specializzazione personale accoglienza (anche per misurazione febbre)

- Accoglienza visitatori :

visite di regola su appuntamento; preferibile eventuale attesa/consegna merci avvenga all'esterno;

- Tenuta Registro presenze
- Misurazione febbre;
- Servizi igienici riservati per esterni

### **D. INDICAZIONI VARIE**

Lavaggio stracci, camici (anche per misurazione febbre),

Limitare per quanto possibile gli spostamenti PIANI-UFFICI

frequente ricambio dell'aria in tutte le aule

smaltimento rifiuti secondo procedure ed attenzioni particolari, esplicitate dalla Dirigenza:

In ciascuna aula, tre contenitori:

- mascherine, fazzoletti : smaltimento secondo periodicità e procedure speciali
- carta
- indifferenziata

.....

## E. GESTIONE ESAMI DI STATO

- priorità alla **pulizia approfondita/sanificazione** dei locali destinati all'effettuazione dell'esame di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria
- verificare la concreta e continua disponibilità dei **prodotti igienizzanti** (dispenser di soluzione idroalcolica) per i candidati e il personale della scuola, nei punti dell'edificio scolastico a ciò adibiti e, in particolare, per l'accesso al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame
- oltre alle quotidiane operazioni di pulizia, al termine di ogni sessione di esame (mattutina/pomeridiana), assicurare **misure specifiche di pulizia** delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento della prova
- Curare che l'assetto dei locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di stato garantiscano concretamente **un ambiente sufficientemente ampio** che consenta il distanziamento **di seguito specificato**: l'assetto di banchi/tavoli e di posti a sedere destinati alla commissione dovrà garantire un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino.  
Le mascherine potranno essere gettate in busta chiusa nei contenitori dei rifiuti indifferenziati. (attrezzare ogni aula!!)
- Il personale in servizio dovrà indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici la **mascherina chirurgica** che verrà fornita dal Dirigente Scolastico.